

RENATO.

L'anno 1638 RENATO di BEUIL, maritato nel 1626 a Francesca di Montalais, succedette nella contea di Sancerre a Giovanni VI suo padre. Il p. Anselmo dice aver egli venduta nel 1637 quella contea ad Enrico di Borbone, II di nome, principe di Condè; ma questo non è punto esatto. La contea di Sancerre non fu comperata da Renato di Beuil per Enrico di Condè che nel 1640. Questa data è appoggiata sulle memorie delle generalità del regno stese nel 1698 dagli intendenti delle provincie a monsignore il duca di Borgogna. In quelle delle generalità di Bourges all'articolo di Sancerre è detto che Enrico di Borbone principe di Condè si rese aggiudicatario di quella contea con decreto 1640; lo che indusse gli abitanti di Sancerre addetti alla casa di Beuil a quotizzarsi eglino stessi per pagare il prezzo dell'aggiudicazione a profitto dei loro antichi signori, e conservar ad essi una terra sì nobile ed antica; ma la loro generosità, di cui avvi pochi esempi, rimase senza effetto per colpa degli eredi, i quali nel corso dell'istanza non più pensarono ad usare del diritto possessorio a causa di parentela, di guisa che il parlamento di Parigi decise che l'aggiudicazione fatta al maggiore offerente e rivestita di tutte le formalità, non potesse più andar soggetta a reclamo. In tal forma il possesso della casa di Condè divenne immutabile. La contea di Sancerre toccò poi in retaggio a Luigia Elisabetta vedova di Conti, pronipote di Enrico di Condè, morta il 27 maggio 1775, che col suo testamento la trasmise al conte della Marca suo nipote, che fu poi principe di Conti.